



CAMMINIAMO INSIEME

Bollettino Domenicale 17/2013

Parrocchia della Beata Vergine del Carmine

(Tel. 0432-501465)

Sito parrocchiale: www.parrocchiacarmine.it

Ufficio parrocchiale: lunedì-mercoledì-venerdì ore 10-12

Domenica 28 Aprile

5^a Domenica di Pasqua

*“Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri,
così come io ho amato voi”*

Lunedì 29 Aprile

Ore 18.00: Incontro del MEIC su Giovani e Intercultura
con il prof. Claudio Freschi (*Sala Scrosoppi*)

Mercoledì 1 Maggio

FESTA DI SAN GIUSEPPE LAVORATORE

GITA PARROCCHIALE IN BICICLETTA

FESTA DIOCESANA DEI CHIERICHETTI

Ore 18.00: Recita del Santo Rosario

Ore 18.30: S. Messa feriale

Giovedì 2 Maggio

Ore 20.45: Gruppo liturgico (in Canonica)

Venerdì 3 Maggio

Ore 18.30: S. Messa con intenzione missionaria

Sabato 4 Maggio

Ore 14.30: Ritiro dei genitori e fanciulli neocomunicandi

Ore 15.00: Oratorio Aperto

Gruppo Anziani

Domenica 5 Maggio

6^a Domenica di Pasqua

“Vi lascio la pace, vi do la mia pace.

Non sia turbato il vostro cuore”

Ore 10.30: Durante la S. Messa consegna della veste bianca
ai fanciulli della Prima Comunione

Ore 17.30: “L’invisibile nel visibile. Riflessione sulla fede
con le immagini sacre di Arrigo Poz” (*Sala Scrosoppi*)

Primo maggio in bicicletta. Come da tradizione, mercoledì primo maggio faremo una gita in bicicletta. E' pensata per tutti (bambini, ragazzi, giovani, famiglie e adulti), per cui il percorso non è lungo e si svolgerà quasi interamente su piste ciclabili e strade sterrate lontane dal traffico. Una occasione per trascorrere una giornata all'aria aperta, in mezzo alla natura e a tanti amici. Il programma è riportato nei foglietti a disposizione sulle mensole alle entrate della Chiesa. I genitori che non si muovono in bicicletta, possono comunque partecipare alla gita seguendoci in auto. Dare l'adesione a don Giancarlo (0432 501465 o e-mail gbrianti@diocesiudine.it) o a Simonetta (338 5868893) entro questa domenica 28 aprile.

Festa diocesana dei chierichetti. Si svolgerà mercoledì 1° maggio 2013 presso i locali del Seminario Arcivescovile, in Viale Ungheria a Udine. La giornata avrà inizio alle 8.30 per concludersi alle 17.00 circa. Anche la nostra parrocchia sarà presente con una rappresentanza accompagnata da educatori. Dare l'adesione ad Anil o alla signora Lucia questa domenica alla Messa delle 10.30.

L'invisibile nel visibile. Fede e arte. Il Consiglio pastorale parrocchiale, in questo anno della fede indetto dal papa emerito Benedetto XVI per riscoprire e vivere la bellezza e la gioia dell'essere cristiani, ha organizzato un incontro che si terrà domenica prossima 5 maggio alle 17.30 nella Sala parrocchiale Scrosoppi, e che sarà animato dal pittore nostro parrocchiano Arrigo Poz, il quale attraverso la presentazione e la spiegazione di alcune sue opere ci proporrà una riflessione sulla fede incarnata dentro le situazioni umane della vita.

Incontri del Meic su "Giovani e intercultura". Lunedì 29 aprile, alle ore 18 nella sala parrocchiale Scrosoppi, con entrata dal cortile di via Aquileia 75 e da viale Leopardi 9, si terrà l'ultimo incontro organizzato dal gruppo udinese del MEIC (Movimento Ecclesiale di Impegno Culturale) sul tema: "Verso una interazione interculturale: testimonianze e dialoghi tra giovani di diverse culture". Relatore il prof. Claudio Freschi, docente di Filosofia al Liceo Classico Europeo "Uccellis" e Istituto Superiore di Scienze Religiose di Udine. L'incontro è aperto a tutti.

Mese di maggio. Inizia questa settimana il mese dedicato a Maria. Ogni sera alle ore 18.00, prima della Messa feriale, viene recitato il S. Rosario nella Cappella di San Giuseppe. Se non si riesce a partecipare al Santo Rosario ci si ricordi almeno di recitare ogni giorno una Ave Maria.

Oratorio estivo. Si svolgerà da lunedì 17 giugno a venerdì 28 giugno, dalle ore 8 alle 17, pranzo compreso, per fanciulli delle elementari. Nei prossimi giorni verranno distribuiti depliant informativi sulle attività, gli orari, le quote di partecipazione, i tempi e le modalità di iscrizione.

Il Vangelo della Domenica (Gv 13, 31-35)

«Quando Giuda fu uscito [dal cenacolo], Gesù disse: «Ora il Figlio dell'uomo è stato glorificato, e Dio è stato glorificato in lui. Se Dio è stato glorificato in lui, anche Dio lo glorificherà da parte sua e lo glorificherà subito.

Figlioli, ancora per poco sono con voi. Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri. Come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri.

Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli: se avete amore gli uni per gli altri».



Nella prima parte del testo di Giovanni ricorre più volte il verbo "glorificare", un'insistenza importante perché aiuta a comprenderne in pienezza il significato. Il contesto in cui Gesù pronuncia le parole sulla propria glorificazione è il cenacolo, a poche ore dalla sua cattura e dalla sua condanna a morte. Per Gesù, quindi, l'essere glorificato non ha nulla a che fare con l'idea della gloria umana, del successo, del prestigio, del potere. È, al contrario, proprio nella sua passione e morte che si manifesta la gloria di Dio: dando la propria vita egli rivelerà al mondo la grandezza dell'amore di Dio per l'uomo, amore gratuito che si rileva nella salvezza dell'umanità come in passato era accaduto nella storia di Israele. La glorificazione nell'amore che salva è l'unica gloria che promette anche ai suoi discepoli, da lui chiamati a dare la propria vita per gli altri.

Nella seconda parte è presentato il comandamento nuovo. Gesù introduce il discorso facendo chiaramente capire che le parole che sta lasciando, poco prima della sua morte, devono essere impresse nella mente e nel cuore come quelle di un padre che sul letto di morte lascia ai figli il proprio testamento, la propria eredità. L'espressione "comandamento" fa pensare subito ad un impegno gravoso da compiere: in realtà Gesù indica nell'amore la via più certa per realizzare in pienezza la propria vita. La novità del comandamento non è racchiusa nell'amore per il prossimo, già scritto nell'Antico Testamento, ma nel "come io vi ho amati". La misura dell'amore proposto da Gesù è quella del suo amore: un amore donato a chi ne aveva bisogno per essere felice; un amore gratuito che ha il potere di far uscire dalla condizione di miseria e peccato; un amore che sa essere unica alternativa alle logiche umane della competizione, del successo, del denaro, del potere su cui sono fondate le società umane. I cristiani che si impegnano ad amarsi e ad amare come Gesù ha amato l'umanità hanno la possibilità di realizzare una comunità fraterna, manifestazione credibile dell'amore di Dio, e di contribuire a costruire una società umana fondata sui valori della giustizia, della pace, della solidarietà.

Preghiera

Non sarò conosciuto, Signore, come tuo discepolo
perché conosco a memoria il tuo vangelo,
perché parlo continuamente di te,
perché sono onesto e laborioso,
perché vado in chiesa,
perché sono iscritto ad un'associazione cristiana.

Sarò riconosciuto
solo e soltanto
se sarò capace di amare
tutti, sempre e nonostante tutto,
senza riserve e senza misura,
fino a consumarmi per gli altri.

Sarò riconosciuto come tuo discepolo
se sarò posseduto da un amore
non stagionale o epidermico,
non strumentale o di facciata,
ma pari all'amore
che il Padre ha per te
e pari all'amore che tu hai per me.

I grandi artisti
hanno scolpito o dipinto grandi opere
non perché erano bravi, ma perché
amavano sul serio ciò che facevano.

Fa', Signore, che sia sempre più convinto
che parlare è bene,
che lavorare è doveroso,
che pensare è giusto,
ma che amare è meglio di tutto.
Amen.